



REGOLAMENTO

มวยไทยคัลบ
โจวานนี กราวานเต้ มาเรีย สคาลเรวรี



**IL PRESENTE REGOLAMENTO
È COSTANTEMENTE STUDIATO E AGGIORNATO.
È PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO FEDERALE FIMT.
È PREROGATIVA DEGLI INTERESSATI MANTENERSI SEMPRE
INFORMATI.**



F.I.M.T. FEDERAZIONE ITALIANA MUAY THAI. COMITATO REGIONALE CAMPANIA

Presidenza Nazionale: [Davide Carlot](#) – 338 8006274
segreteria nazionale@fimt.it

La F.I.M.T. è l'unica federazione Nazionale ufficialmente riconosciuta da I.F.M.A. facente parte del GAISF, organo preposto dal C.I.O. (Comitato Internazionale Olimpico) e del W.M.C.

Il Comitato Regionale Campania:

- Presidente: [Giovanni Gravante.](#)
- Vice presidente: [Mario Gravante.](#)
- Segretario: [Maria Scarelli.](#)
- Consigliere: [Salvatore Scarelli.](#)
- Consigliere: [Vitale Raffaele.](#)
- Consigliere: [Zaino Marciano Giuseppe.](#)

Sezione Medica

- Medico sportivo: [Roberto D'Andrea.](#) (Cardiologo)
- Psicologo dello sport: [Rosalia D'Andrea.](#)
- Sociologo: [Giuseppe Santagata.](#)

Responsabile Regionale eventi sportivi: [Massimo Giannetti.](#)

Responsabili Regionali dei vari settori Federali:

- Responsabile Muay Thai Tradizionale: [Giovanni Gravante.](#)
- Direttore Tecnico Muay Thai sportivo: [Maria Scarelli.](#)
- Responsabile Preparazione Atletica: [Antonio Maietta.](#)
- Responsabile military combat: [Salvatore Astuto.](#)

- Arbitri nazionali fimt, qualificati dal responsabile nazionale Tiziano Canova;
[Marino Maietta](#), [Carrillo Pasquale](#), [Papale Gioacchino Vitale Raffaele](#), [Di Tora Stefano.](#)

Le votazioni per le cariche sono fatte ogni quattro anni.

Per ricevere maggiori informazioni www.fimt.it
Per le affiliazioni mettersi in contatto l'indirizzo e.mail segreteria nazionale@fimt.it

info@accademiamuaythai.it



F.I.M.T.
FEDERAZIONE ITALIANA MUAY THAI.
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

La F.I.M.T. Federazione Italiana Muay Thai

Organismo che si occupa della divulgazione, promozione e sviluppo dell'arte del Muay Thai, sportiva e tradizionale, su tutto il territorio nazionale.

Comunica la nascita ufficiale del Comitato Regione Campania della F.I.M.T. Federazione Italiana Muay Thai,

L'intento del comitato regionale è quello stesso del nazionale, cioè di portare un'espansione della stessa promuovendo una campagna per l'affiliazione di Società sportive libere, formazione d'insegnanti tecnici, atleti, con l'intento di portare all'attenzione un programma didattico, agonistico e di difesa personale di primissimo ordine direttamente nella regione ovunque ne sia effettuata formale richiesta.

Il Comitato Regione Campania F.I.M.T. vista la richiesta di centri intenzionati ad affiliarsi alla Federazione Italiana Muay Thai, e delle richieste di atleti intenzionati alla pratica del Muay Thai. Considerando tutti i rischi, disagi concorrenziali che potrebbero scaturire dalla vicinanza di più centri. Stabilisce che ogni paese o città della Campania non potrà avere più di un centro di Muay Thai nella propria località e possibilmente nemmeno nei paesi limitrofi territorialmente. Pertanto non sarà concessa alcuna autorizzazione e non sarà accettata alcuna affiliazione in località in cui già esista da qualche tempo, un centro affiliato e riconosciuto FIMT di Muay Thai.

Il progetto di espansione territoriale in Campania concepito con una suddivisione territoriale in modo che i vari centri si trovino distanti tra loro, porterà atleti dalle località limitrofe a rivolgersi presso il centro più vicino a loro e non ci sarà alcun problema di concorrenza.

Questo progetto ovviamente riguarda i centri affiliati e riconosciuti FIMT, mentre non ci saranno alcun riguardo o considerazione nei confronti di altre organizzazioni che asseriscono di insegnare Muay Thai O altri sport similari al Muay Thai.

Il Comitato Regione Campania F.I.M.T. è un punto di riferimento della Muay Thai presso il quale può aderire tutti gli interessati per la formazione d'insegnanti tecnici qualificati, di atleti amatoriali non interessati a combattere sul ring ma per l'apprendimento di una difesa personale, e atleti agonisti intenzionati a combattere sul ring da dilettante fino a professionisti in circuiti internazionali. L'intento del Comitato Regione Campania F.I.M.T. è di organizzare sul territorio, eventi sportivi, manifestazioni, gare per professionisti, tornei per i vari settori di dilettanti.

Al fine di distinguerci da altre organizzazioni è stato redatto il regolamento federale FIMT. Il presente regolamento è una guida da seguire rigorosamente ed è costantemente studiato e aggiornato in base alle disposizioni federali.

Sono prerogative degli interessati, mantenersi sempre informati.

Presidente Comitato Regionale F.I.M.T.
Giovanni Gravante



CONVENZIONE NAZIONALE.

Nel rispetto delle finalità e attività statutarie delle parti interessate, e delle autonomie gestionali, nella prospettiva di rafforzare i legami di cooperazione, per favorire la diffusione della disciplina del Muay Thai tradizionale, su tutto il territorio nazionale, per l'unità d'intenti e di programmazione.

Tenuto conto che il 15 dicembre 2003 per tutelare, legalmente in base alle leggi vigenti in Italia, è stato registrato da Maria Scarelli, Presidente dell'A.S.D. accademia muay thai di S. Maria Capua Vetere (Caserta) presso:

L'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI AL N.° CE 2003 C 000113.

Come marchio d'impresa, i nomi degli stili e scuole di Muay Thai tradizionale:

PHRAYUTH, HANUMAN, LINGLOM, KING'S COBRA, SUE PAN, CHAIYUTH.

La F.I.M.T. Federazione Italiana Muay Thai presieduta da Davide Carlot

E

La A.S.D. Boxe Accademia muay thai di Maria Scarelli.

S'impegnano a porre in essere azioni comuni per la **muay thai tradizionale** e degli stili e scuole thailandesi;

PHRA-HU-YUTH, HANUMAN, LING LOM, SUE PAN, KING s COBRA.

Di cui si qualifica il Maestro Giovanni Gravante, Direttore tecnico nazionale F.I.M.T.

I PUNTI DI PROTOCOLLO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE SONO:

- 1) I CORSI:** di formazione e aggiornamento per insegnanti tecnici dall'11° khan al 13° khan di muay thai tradizionale e degli stili sopra elencati, cui si possono iscrivere vicendevolmente e direttamente gli interessati, previa presentazione della tessera d'iscrizione alla Federazione F.I.M.T.
- 2) STAGES e SEMINARI:** di Muay Thai tradizionale saranno tenuti dal DTN Gravante, su tutto il territorio, cui tutti i tesserati delle due parti possono partecipare, onde elevare il livello tecnico di preparazione tecnico - culturale.
- 3) GARE:** la F.I.M.T. autorizza l'organizzazione di gare di muay thai tradizionale e sportive a cui possono iscriversi atleti tesserati F.I.M.T. in regola con il tesseramento e certificati medici d'idoneità per l'anno di attività in corso.
- 4) DISCIPLINA:** le parti s'impegnano a fare propri eventuali provvedimenti disciplinari autonomamente adottati in conseguenza dell'applicazione dei rispettivi statuti e regolamenti.
- 5) SCAMBIO:** di insegnanti tecnici dei vari settori, ufficiali di gara, per manifestazioni, gare, purché espressamente e ufficialmente richiesto per iscritto al rispettivo organo nazionale.
- 6) GRADI PER ALLIEVI:** per l'acquisizione dei gradi di muay thai tradizionale dal 1° al 10° khan, secondo le tabelle piramidali thai, gli atleti dovranno attenersi ai programmi tecnici federali e/o del A.S.D. Accademia. Gli esami di passaggio di grado potranno essere sostenuti dai praticanti tesserati F.I.M.T. in tutta Italia.
- 7) COMMISSIONI D'ESAME:** i relativi insegnanti tecnici di muay thai tradizionale, che potranno costituire le commissioni, dovranno essere qualificati o riconosciuti dal D.T.N. Giovanni Gravante.
- 8) QUALIFICHE PER TECNICI:** Gli insegnanti dovranno aggiornarsi ai programmi tecnici dal 1° al 10° khan. La F.I.M.T. iscrive direttamente nel proprio albo tecnico nazionale i tecnici qualificati dall'A.S.D. boxe accademia muay thai, **senza il preventivo esame di verifica del grado e/o titolo posseduto in precedenza a tale convenzione nazionale stipulata dalle parti interessate.**
- 9) LE QUOTE:** per eventuali tessere e diplomi per tecnici e affiliazione società, fa fede il tariffario F.I.M.T.
- 10) AUTORIZZAZIONE:** a utilizzare la sigla e il marchio della F.I.M.T. sul sito, locandine pubblicitarie, ecc.
- 11) DIPLOMI:** l'A.S.D. **Boxe Accademia Muay Thai** è autorizzata a rilasciare diplomi e attestati **propri** contenente il logo F.I.M.T. e potrà richiedere diplomi F.I.M.T. per le graduazioni per allievi e per i tecnici direttamente in Federazione, secondo le modalità dell'organo nazionale.

Il presente protocollo d'intesa è valido con decorrenza dal 1° GENNAIO 2008

Ed è tacitamente rinnovato qualora non sia disdetto da una delle parti almeno (3) tre mesi prima della scadenza.

A.S.D. Boxe Accademia Muay Thai
Giovanni Gravante e Maria Scarelli

F.I.M.T Federazione Italiana muay thai
Presidente *Davide Carlot*



MANIFESTAZIONI E EVENTI SPORTIVI

Comunicazione obbligatoria al comitato regionale FIMT

Ogni manifestazione, eventi sportivi, dimostrazioni pubbliche, gare, tornei: sia in ambienti esterni o interni: presso strutture private o pubbliche, organizzate da amministrazioni comunali, da comitati di festeggiamenti, da assessori allo sport, da enti di promozione sportiva o da privati cittadini, devono obbligatoriamente comunicare per iscritto o tramite e-mail l'evento che intende organizzare con il muay thai tradizionale e sportivo presso il comitato regionale FIMT il quale trasmetterà la richiesta alla FIMT Federazione Italiana Muay Thai.

L'autorizzazione sarà rilasciata dal comitato regionale FIMT soltanto alle associazioni o società sportive affiliate per l'anno in corso e agli insegnanti tecnici tesserati F.I.M.T. in base al calendario nazionale attività sportiva, per evitare di non fare coincidere più eventi sportivi nello stesso giorno. Il comitato regionale FIMT previo accordo con la federazione rilascerà l'autorizzazione all'organizzatore o al tecnico che ne ha presentato richiesta.

Disposizioni per organizzatori di gare, tornei, campionati agonistici;

Il comitato regionale FIMT su richiesta degli organizzatori, metterà a disposizione quattro arbitri, giudici, un commissario di riunione, eventuali partecipazioni di tecnici federali, atleti amatoriali, e provvederà agli accoppiamenti degli atleti agonisti.

Inoltre, baderà a pubblicizzare l'evento sportivo sul sito nazionale www.fimt.it e sul sito ufficiale www.accademiamuaythai.it.

Qualora la manifestazione sia di carattere interregionale o nazionale, la richiesta dovrà essere inviata al Presidente federale Davide Carlot e per conoscenza al comitato regionale FIMT.

Qualora la manifestazione sia di carattere locale, provinciale o regionale la richiesta andrà inoltrata al presidente del comitato regionale FIMT

Lettera di consenso.

Qualora la manifestazione si dovrà svolgere presso una località, ove esista già un centro affiliato fimt o riconosciuto dall'ASD Boxe Accademia Muay Thai, o dal comitato regionale, occorrerà il **consenso** per iscritto o la collaborazione degli stessi, onde evitare disguidi, concorrenza sleale e quanta altro possa disturbare l'attività sportiva dell'associazione locale.

Perciò senza il consenso della direzione dell'associazione locale di muay thai non si potrà avere luogo a procedere per nessun genere di manifestazione o eventi sportivi.

in ogni caso tocca al comitato regionale decidere se rilasciare autorizzazioni, relative alle manifestazioni.

Spese.

Tutte le spese per la manifestazione sono a carico completamente dell'organizzatore e non del comitato.

Se l'organizzatore o l'insegnante tecnico non segue l'iter burocratico federale e organizza all'insaputa o senza l'autorizzazione del comitato regionale F.I.M.T.

Per tale inadempienza al regolamento si procederà alla revoca dell'abilitazione all'insegnamento.

In casi gravi di reticenza al regolamento federale l'insegnante rischia la radiazione definitiva dagli albi istruttori, perdendo definitivamente ogni qualifica acquisita dalla federazione nazionale FIMT dalle federazioni internazionali thailandesi I.F.M.A. e W.M.C. e dalla ASD Boxe Accademia Muay Thai.

Infine la Federazione si riserva di agire legalmente per i danni all'immagine federale e ai danni, causati al comitato regionale.

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE, PER ESSERE IN REGOLA PER OPERARE NELLA LEGALITÀ IN BASE ALLE LEGGI VIGENTI IN ITALIA, DEVONO AVERE I SEGUENTI REQUISITI:

- Essere rette da statuto e atto costitutivo.
- L'articolo 90, co17 della legge 27.12.2002. n°289 obbliga l'indicazione della denominazione: **Associazione sportiva dilettantistica.**
- **Affiliazione a un Ente riconosciuto dal C.O.N.I.**
- **Il certificato di attribuzione del numero di codice fiscale, rilasciato dall'anagrafe tributaria.**
- **Registrazione all'ufficio tributi.**
- **Registrazione all'ufficio del commercio.**
- **Registrazione all'ufficio ragioneria LL. SS.**
- **Infine per la parte amministrativa, l'associazione sportiva deve possedere i relativi registri: Albo dei soci, libro verbale assemblee. libro cassa.**
- **L'associazione in regola con quanto sopraindicato potrà eseguire la registrazione obbligatoria al Registro Nazionale C.O.N.I. delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche.**



IL REGISTRO C.O.N.I.

È stato costituito dall'articolo 5, comma 5 lettera c del D. lgt. 23 luglio 1999, n.° 242 e regolamentato dalla deliberazione del consiglio nazionale dell'11.11.2004; inoltre con l'articolo 27/07/ 2004 n. 186 e l' articolo 90 della legge 289 / 2002 si applicano solo alle società e alle associazioni sportive che sono in possesso del riconoscimento rilasciato dal C.O.N.I. dello status di associazione / società sportiva contraddistinto dal rilascio di un codice di identificazione alfanumerico. È obbligatoria la registrazione Registro Nazionale C.O.N.I. delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

LEGGE 289/02 INTEGRATO DAL DM del 16 aprile 2008 G.U. n.152 del 1° luglio 2008.

Disposizioni in materia di assicurazione degli sportivi

- 1) A decorrere dal 1° luglio 2003 sono soggetti all'obbligo assicurativo, tutti gli sportivi dilettanti, tesserati con il grado di atleti, dirigenti, e tecnici alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva.
- 2) L'obbligatorietà dell'assicurazione comprende i casi d'infortunio in occasione e a causa dello svolgimento delle attività sportive, dal quale sia derivata la morte o un'inabilità permanente.



LEGGI PER ASSOCIAZIONI

AGGIORNAMENTO DEL NUOVO STATUTO DEL C.O.N.I. ADOTTATO IL 26.02.2008
CON D.M. 7 APRILE 2008

I membri degli organi del CONI, dei rappresentanti delle federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, dei rappresentanti delle strutture periferiche del CONI e delle società e delle **associazioni sportive riconosciute**, oltre ai requisiti specifici previsti dal aggiornamento del nuovo statuto del CONI adottato il 26.02.2008
Con D.M. 7 aprile 2008 nell'art. 5 organi del CONI

I candidati alle cariche elettive devono possedere i seguenti requisiti generali:

- a) Essere in possesso della cittadinanza italiana;
- b) Non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori a un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore a un anno.
- c) Non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive complessivamente superiori a un anno, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti.

E' ineleggibile chiunque abbia subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive.

SOCIETA' E ASSOCIAZIONI

Art. 29 - Ordinamento e riconoscimento delle società e associazioni sportive .

1. Le società e le associazioni sportive, fatti salvi i casi previsti dall'ordinamento ed i casi di deroga autorizzati dal Consiglio Nazionale, sono rette da statuti e regolamenti interni ispirati al principio democratico e di pari opportunità.
2. Le società e associazioni sportive aventi la sede sportiva nel territorio italiano sono riconosciute, ai fini sportivi, dal Consiglio Nazionale o, per delega, dalle Federazioni Sportive Nazionali, in altre parole dalle Discipline associate, e dagli Enti di promozione sportiva.
Il riconoscimento delle società polisportive è fatto per le singole discipline sportive praticate.
3. Le società e le associazioni sportive possono stabilire la loro sede ai fini dell'ordinamento statale in ognuno degli Stati membri dell'Unione Europea, purché, ai fini del riconoscimento sportivo, la sede sportiva sia stabilita nel territorio italiano.
4. Le società e le associazioni sportive sono soggetti dell'ordinamento sportivo e devono esercitare con lealtà sportiva le loro attività, osservando i principi, le norme e le consuetudini sportive, e salvaguardando la funzione popolare, educativa, sociale e culturale dello sport.
5. Le società e associazioni sportive, e in particolare quelle professionistiche, devono esercitare le loro attività nel rispetto del principio della solidarietà economica tra lo sport di alto livello e quello di base, e devono assicurare ai giovani atleti una formazione educativa complementare alla formazione sportiva.
6. Le società e associazioni sportive sono tenute a mettere a disposizione delle rispettive Federazioni Sportive Nazionali gli atleti selezionati per far parte delle rappresentative nazionali italiane.

SOCI ATLETI, TECNICI SPORTIVI ED UFFICIALI DÌ GARA.

ATLETI

1. **Gli atleti** sono inquadrati presso le società e le associazioni sportive riconosciute, con la qualifica di soci, tranne i casi particolari in cui sia consentito il tesseramento individuale alle Federazioni Sportive Nazionali e alle Discipline associate.
2. **Gli atleti** sono soggetti dell'ordinamento sportivo e devono esercitare con lealtà sportiva le loro attività, osservando i principi, le norme e le consuetudini sportive.
3. **Gli atleti** devono praticare lo sport in conformità alle norme e agli indirizzi del CIO, del CONI e della Federazione Nazionale di appartenenza; essi devono altresì rispettare le norme e gli indirizzi della competente Federazione internazionale, purché non in contrasto con le norme e gli indirizzi del CIO e del CONI.
4. **Gli atleti** selezionati per le rappresentative nazionali sono tenuti a rispondere alle convocazioni e a mettersi a disposizione della competente Federazione Sportiva Nazionale, e a onorare il ruolo rappresentativo ad essi conferito.

TECNICI SPORTIVI

1. **I tecnici**, inquadrati presso le società e **le associazioni sportive riconosciute**, o comunque iscritti nei quadri tecnici federali, sono soggetti dell'ordinamento sportivo e devono esercitare con lealtà sportiva le loro attività, osservando i principi, le norme e le consuetudini sportive, tenendo conto in particolare della funzione sociale, educativa e culturale della loro attività.
2. **I tecnici** devono esercitare la loro attività in osservanza delle norme e degli indirizzi del CIO, del CONI e della Federazione Sportiva Nazionale di appartenenza, osservando altresì le norme e gli indirizzi della competente Federazione internazionale, purché non in contrasto con le norme e gli indirizzi del CIO e del CONI.

UFFICIALI DÌ GARA

1. **Gli ufficiali di gara** partecipano, nella qualifica loro attribuita dalla competente Federazione Sportiva Nazionale e senza vincolo di subordinazione, allo svolgimento delle manifestazioni sportive per assicurarne la regolarità.
2. **Gli ufficiali di gara** possono essere riuniti in gruppi dalla competente Federazione Sportiva Nazionale.
3. **Gli ufficiali di gara** svolgono le proprie funzioni con lealtà sportiva, in osservanza dei principi di imparzialità e indipendenza di giudizio.

LA PERDITA DELLA QUALIFICA DÌ SOCIO AFFILIATO SI HA:

Per recesso o scioglimento volontario dell'organismo affiliato.

Per totale inattività durante l'intero ultimo anno sociale;

Per mancato rinnovo dell'affiliazione che va dal 1° settembre dell'anno in corso al 31 Agosto successivo.

Per radiazione comminata dagli organi disciplinari.

Per revoca dell'affiliazione a seguito della perdita dei requisiti.

In ogni caso di cessazione gli affiliati devono provvedere al pagamento di quanta ancora dovuto all'ente di promozione sportiva di appartenenza e agli altri affiliati.

Per dimissioni volontarie dalla federazione o dall'Associazione Sportiva Dilettantistica, di appartenenza.

Per venir meno dei requisiti che hanno determinato il tesseramento per decadenza a qualunque titolo della carica o per perdita della qualifica che ha determinato il tesseramento.

Per verificarsi di uno dei casi indicati al comma precedente ove compatibili.

ART.13 BIS CODICE DÌ COMPORTAMENTO SPORTIVO

STATUTO DEL C.O.N.I. - Deliberazione n. 1270

Definisce i doveri di lealtà, correttezza e proibita sportiva sulla base dei principi e delle prassi riconosciute nell'ordinamento delle federazioni sportive nazionali, associate, Federazioni, comprese quelle di socio, cui è riferibile direttamente o indirettamente il controllo delle società sportive o associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, sono tenute all'osservanza del codice di comportamento sportivo.

I tesserati alle federazioni sportive nazionali, alle discipline associate, società sportive, associazioni sportive con l'incarico di atleti, tecnici, dirigenti, ufficiali di gara e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo, in eventuali altre qualifiche diverse da quelle predette, comprese quelle di socio cui è riferibile direttamente o indirettamente il controllo delle società sportive, sono tenuti all'osservanza del codice e la loro violazione costituisce grave inadempimento meritevole di adeguate sanzioni.

L'IGNORANZA DAL CODICE NON PUÒ ESSERE INVOCATA A NESSUN EFFETTO.

Il garante del codice di comportamento sportivo, istituito presso il C.O.N.I., segnala ai competenti organi degli enti di appartenenza i casi di violazione del codice, ai fini dell'eventuale giudizio disciplinare, e vigila sull'attività conseguente.

1) Osservanza della disciplina sportiva

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo sono tenuti all'osservanza delle norme statutarie, regolamentari, e sulla giustizia, e delle altre misure e decisioni adottate dal CONI e dall'Ente di appartenenza. Essi sono tenuti ad adire preventivamente agli strumenti di tutela previsti dai rispettivi ordinamenti.

Gli organi competenti adottano le misure dirette a facilitare la conoscenza e il rispetto della normativa vigente.

I tesserati, gli affiliati, e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo collaborano alla corretta applicazione della normativa vigente.

Essi comunicano all'ufficio competente dell'Ente di appartenenza ogni situazione di presunta illegalità o di irregolarità, legata allo svolgimento delle attività in ambito sportivo, e forniscono ai medesimi tutte le informazioni e prove richieste.

Le federazioni sportive nazionali, alle discipline associate, società sportive, associazioni sportive e gli altri Enti dell'ordinamento sportivo rispondono dei comportamenti adottati in funzione dei loro interessi, da parte dei propri tesserati, dirigenti o soci e devono adottare codici organizzativi idonei alla prevenzione degli illeciti.

2) Principio di lealtà

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento cooperano attivamente all'ordinata e civile convivenza sportiva.

3) Divieto di alterazione dei risultati sportivi.

È fatto divieto ai tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo di compiere con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara ovvero ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio nelle competizioni sportive.

4) Divieto di doping e di altre forme di nocimento della salute

È fatto divieto ai tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo di tenere comportamenti comunque in violazione o in contrasto con la disciplina antidoping in vigore.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono astenersi da qualsiasi altra condotta atta a recare pregiudizio alla salute dell'atleta.

5) Principio di non violenza.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo non devono adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo determinano o incitano alla violenza o ne costituiscono apologia.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e morale dell'avversario, del direttore tecnico, allenatori, nelle gare e nelle competizioni sportive e adottano iniziative positive per sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori.

6) Principio di non discriminazione

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio a proposito della razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

7) Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo non devono esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione dell'immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

8) Dovere di riservatezza

Salvo il diritto di adire gli organi di vigilanza e giustizia nei casi previsti dall'ordinamento sportivo, I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo sono tenuti a non divulgare informazioni riservate a procedimenti in corso prima che gli atti e i provvedimenti finali siano formalizzati e pubblicizzati.

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo non devono fornire ad altre persone, informazioni riservate all'Ente di appartenenza o da queste detenute.

9) Principio di imparzialità

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con cui hanno rapporti in funzione dell'attività che svolgono nell'ambito sportivo.

Al di fuori di rapporti contrattuali leciti e trasparenti, i tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo non chiedono, né accennano, per se o per altri, somme di denaro, regali, o altri benefici, qualora essi accedano in modico valore e siano offerti in connessione con lo svolgimento dell'attività in ambito sportivo.

10) Prevenzione dei conflitti di interessi

I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui siano coinvolti "interessi" personali o di persone a essi collegate.

È fatto divieto ai tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo di compiere scommesse, direttamente o per interposta persona, aventi a oggetto i risultati riguardanti le competizioni alle quali si partecipi o alle quali si abbia diritto d'interesse.



มวยไทยคลับ

โจวานนี กราวานเต้ มาเรีย สกาลเวรี



SEDE NAZIONALE: via A. Pio n. 4 S. Maria Capua Vetere 81055 Caserta

I SETTORI DELLA MUAY THAI TRADIZIONALE E SPORTIVA.

LE BASI DEL MUAY THAI

Sono tutte le tecniche di pugno, palmo, gomito, calcio, ginocchio.
Esse sono utilizzate sia nel MUAY THAI sportivo, sia tradizionale.

A.B.C. DEL MUAY THAI TRADIZIONALE

Sono i programmi tecnici suddivisi in **10 khan** per gli allievi dal prajeat bianco al prajeat rosso con un totale di 500 tecniche considerate abc del muay thai tradizionale.

GLI STILI TRADIZIONALI

Partendo dalla suddivisione in stili morbidi e duri, **Muay Kiao** e **Muay Lak**, si sono divise in tre correnti stilistiche principali:

Muay Chaiya, Muay Korat e Muay Lopburi.

Altri stili come il **Muay Paak Klang**, restano pochissime testimonianze.

Ogni stile ha tecniche e impostazioni del combattimento molto diverse tra loro suddivise in tre sottogruppi: 1° KON MUAY, 2° CHERNG MUAY, 3° MAE MAE e LOOK MAY.

LE SCUOLE TRADIZIONALI ANTICHE

LE SCUOLE DELLA THAILANDIA SONO;

PHRA HU YUT, La scuola di Phra Chao Sua, detto Re tigre realizzato nel 1703
HANUMAN, La scuola della SCIMMIA BIANCA
LING LOM, Il lato oscuro di Hanuman LING = la scimmia, LOM = il vento
KING's COBRA, La scuola del serpente chiamato anche MUAY NGU o NGOO.
SUE PAN, La scuola della tigre.

CHAYUTH. Una scuola tradizionale dell'epoca moderna (non riconosciuta dal governo Thai).

I METODI PER AGONISTI

I metodi non sono **stili** o **scuole** differenti di combattimento, bensì sono i vari sistemi d'allenamento e di specializzazione LEN CHERN (sparring),
per agonisti dilettanti e professionisti.

I metodi della muay thai sportiva classifica i combattenti in **5** gruppi;
PUGILI, KICKER'S, LOTTATORI, GUASTATORI, STILISTI.

Altri 5 metodi di allenamento di muay thai sportiva praticati in Thailandia come specializzazioni per professionisti sono:

LKEK, MON, LAO, PAMA, KAMEN.

I DATI ANAGRAFICI, DÌ PASSAGGIO DÌ GRADO, E DÌ CARRIERA SPORTIVA.

In base alla **legge 675/1996 articolo 7 e alla lettera b dell'articolo 12 comma 5-ter**, l'associazione sportiva pur non essendo definita esplicitamente dal codice civile, è comunque da considerarsi un contratto a struttura aperta, inoltre la costituzione dell'associazione sportiva è in ogni caso un negozio giuridico molto spesso redatto nella forma dell'atto pubblico in cui vengono regolamenti, con riferimento a norme obbligatorie di legge, i diritti e i doveri degli associati e degli organi che la dirigono.

La legge riconosce che i dati anagrafici, di passaggio di grado, e di carriera sportiva ivi compresi i livelli per istruttori, possono essere trattati dalle associazioni sportive ufficialmente registrate al C.O.N.I. solo dagli insegnanti tecnici qualificati e abilitati al rilascio dei gradi della disciplina d'appartenenza, senza nessuna comunicazione o adempimento federale nazionale o estero, tranne quello dell'informazione all'interessato.

Un'associazione sportiva di un determinato sport specificato nel proprio statuto e atto costitutivo in Italia può rilasciare direttamente attestati, brevetti, o titoli ai propri allievi e ai propri tecnici, un titolo associazionistico soltanto dello sport ufficialmente praticato, e non può rilasciare attestati di altri sport o arti marziali.

L'attestato ha valore esclusivamente nel proprio ambito ma che non fornirà nessuna garanzia in ambito legale e anche fiscale, tranne che nel caso sia convalidato da un altro diploma rilasciato direttamente di un Ente o Federazione C.O.N.I.

Pertanto un'associazione sportiva che rilascia direttamente dei brevetti di qualifica o titoli, sui quali sono obbligatori l'emblema e l'intestazione della disciplina praticata, forniranno ai propri tecnici, soltanto un titolo associazionistico valido esclusivamente nel proprio ambito.

Mentre un'associazione sportiva con convenzione nazionale a un Ente o federazione riconosciuta dal C.O.N.I. che rilascia direttamente dei brevetti di qualifica o titoli, fornirà ai propri tecnici un titolo associazionistico di validità nazionale, con tutti gli atti a essa connessi.

BREVETTI LEGALMENTE VALIDI.

La R. L. n.° 61 dello 01/10/2002 art.8-3° comma, sancisce che nelle palestre, nelle sale ginniche, e in tutte le strutture sportive aperte al pubblico dietro pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di quote sociali di adesione, i corsi finalizzati al miglioramento dell'efficienza fisica devono essere svolti con la presenza di un istruttore qualificato specifico per disciplina.

Precisando che s'intende istruttore qualificato per disciplina solo quelli in possesso di brevetti rilasciati dalla Regione, o dalle Federazioni Nazionali o Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

I Brevetti e qualifiche di federazioni private non riconosciute dal C.O.N.I. non hanno alcuna validità legale.

In ogni caso sono ritenuti validi anche i titoli rilasciati dagli Enti pubblici o eventuali titoli accademici, come la laurea in Scienze motorie, ma in tal caso sono da considerarsi professionisti.

Ovviamente i suddetti brevetti per avere validità legale devono essere emessi direttamente dai suddetti Enti preposti o dalle federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e NON IN MODO INDIRETTO.

Nel caso che; un'associazione sportiva Italiana che ha stipulato una convenzione nazionale con un Ente o Federazione riconosciuta dal C.O.N.I. può fare rilasciare i propri attestati, con i relativi emblemi federali o enti di appartenenza con validità nazionale, oppure può fare rilasciare gli attestati direttamente dall'ente o federazione di appartenenza, vidimandoli con timbro ufficiale dell'associazione che né fa richiesta .

Per tanto si specifica che non è il grado o la qualifica di un insegnante che determina l'autorità legale di rilasciare gradi e qualifiche agli allievi. Chiunque insegnante tecnico che non ha un'associazione sportiva registrata per specifica disciplina, o insegna a nero presso altre strutture sportive, non è in regola con le leggi vigenti, non può usufruire dei diritti sopra elencati e non può rilasciare alcun genere di attestato.

I trasgressori compiono degli atti illegali nei confronti degli atleti che ricevono attestati dietro pagamento.

LE QUALIFICHE.

Rilasciate da Enti, Federazioni riconosciute hanno validità esclusivamente nei rispettivi ambiti.

Ogni federazione o Ente ha piena facoltà di attribuire qualifiche ai propri affiliati e tesserati e di disporre un proprio tariffario nazionale sulle relative quote.

I DIPLOMI ORIENTALI.

Le autorizzazioni, attestati e diplomi orientali di qualsiasi federazione o governo o Stato Orientale, o estero, in Italia non hanno alcun valore giuridico.

Altrettanto gli attestati e diplomi di Federazioni non riconosciute dal C.O.N.I. non hanno alcun valore.

In Italia per legge, per il C.O.N.I. per il ministero degli interni, per le forze armate hanno valore soltanto i certificati, attestati, diplomi di Federazioni ed Enti riconosciuti dal C.O.N.I.

Chiunque può verificare se una Federazione o Ente o associazione sportiva è realmente riconosciuto dal C.O.N.I. cliccando su www.coni.it e cliccare sul collegamento ipertestuale a sinistra (Federazioni, Enti di promozione verificando se sono elencate).

L'ASD BOXE ACCADEMIA MUAY THAI
PER IL RILASCIO DEI GRADI PER ALLIEVI E QUALIFICHE PER ISTRUTTORI
DÌ MUAY THAI TRADIZIONALE
SI ATTIENE ESCUSIVAMENTE ALLA TABELLA PIRAMIDALE THAIANDESE.

มวยไทยคลับ

โจวานนี กราวานเต้ มาเรีย สกาลเวอรี

ชั้นความสามารถ

LEVELS OF PROFICIENCY

ปรมาจารย์มวยไทย * ชั้นสูงสุด มงคลทอง ประเจียดทอง
GRAND MASTER * GOLD

14 อาจารย์มวยไทยผู้ทรงคุณวุฒิ
MASTER OF MUAY THAI (ARJARN) * SILVER

13 ครูอาวุโส * มงคลแดงเงิน ประเจียดแดงเงิน
SENIOR INSTRUCTOR (KRU) * RED AND SILVER

12 ครูผู้ทรงคุณวุฒิ * มงคลแดงเหลือง ประเจียดแดงเหลือง
QUALIFIED INSTRUCTOR (KRU) * RED AND YELLOW

11 ครูฝึกหัด * มงคลแดงขาว ประเจียดแดงขาว
TRAINEE INSTRUCTOR * RED AND WHITE

10 มงคลแดง ประเจียดแดง RED

9 มงคลน้ำตาลขาว ประเจียดน้ำตาลขาว BROWN AND WHITE

8 มงคลน้ำตาล ประเจียดน้ำตาล BROWN

7 มงคลน้ำเงินขาว ประเจียดน้ำเงินขาว BLUE AND WHITE

6 มงคลน้ำเงิน ประเจียดน้ำเงิน BLUE

5 มงคลเขียวขาว ประเจียดเขียวขาว GREEN AND WHITE

4 มงคลเขียว ประเจียดเขียว GREEN

3 มงคลเหลืองขาว ประเจียดเหลืองขาว YELLOW AND WHITE

2 มงคลเหลือง ประเจียดเหลือง YELLOW

1 มงคลขาว ประเจียดขาว WHITE

	<p>มวยไทยคลับ โจวานนี กราวานต์ มาเรีย สกาลเวรี</p>	
	A.S.D. BOXE ACCADEMIA MUAY THAI	
<p>TRADIZIONALE: PHRAHUYUT. CHAIUTH. HANUMAN. LING-LOM. KING'COBRA. SUE PAN SPORTIVA : LKEK. MON. LAO. PAMA. KAMEN.</p>		

DIPLOMI E ATTESTATI CHE RILASCIATA LA ASD ACCADEMIA MUAY THAI

DIPLOMA DELL' ASD ACCADEMIA MUAY THAI

Con tutti gli atti a essa connessi; tessera nazionale dell' accademia muay thai, registrazioni, inserimento negli albi istruttori, sul nostro sito internet, pubblicazioni su riviste e giornali.



DIPLOMI FEDERALI I.M.T.E. (ITALIA MUAY THAI EUROPA)

Rilasciati da Davide Carlot.

Il 28 giugno 2006 il Maestro Gravante è stato qualificato dalla Federazione I.M.T.E. /F.I.M.T. RESPONSABILE NAZIONALE

Muay Thai tradizionale per stage, seminari, corsi per i 10 gradi tecnici per allievi e corsi per rilasciare qualifiche e gradi per aspiranti istruttori in tutta Italia con i diplomi dell' I.M.T.E.

DIPLOMI DELLO C.S.E.N.

Ente riconosciuto dal C.O.N.I. art. 31 d.p.r. 2 / 8 1974 n.° 53

Ente riconosciuto dal Ministero degli Interni (D.M. 559/c 3206 12000.a (101) del 29. 02. 1992.

Le quote del diploma, affiliazione e tesseramento tecnici, per la parte aderente alla Sede Centrale, fa fede il tariffario nazionale dell' Ente. (i diplomi rilasciati sono riconosciuti legalmente in tutta Italia)



INOLTRE SI RILASCIANO ATTESTATI PER LA FORMAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.



REGOLAMENTO PER I PASSAGGI DI GRADO

Le registrazioni.

La legge riconosce che i dati anagrafici, di passaggio di grado, e di carriera sportiva ivi compresi i livelli per istruttori, possono essere trattati dalle associazioni sportive ufficialmente registrate al C.O.N.I. solo dagli insegnanti tecnici qualificati e abilitati al rilascio dei gradi della disciplina d'appartenenza, senza nessuna comunicazione o adempimento federale nazionale o estero, tranne quello dell'informazione all'interessato.

Le Graduazioni

Per allievi, i gradi esistono esclusivamente nella Muay Thai Tradizionale, suddivisi in 10 khan.

Nel 2007 la circolare della federazione FIMT comunicava che i passaporti, riportavano nella muay thai sportiva, i gradi con i colori e non con i khan per direttiva internazionale emanata dalle federazioni I.F.M.A./ W.M.C. e il Comitato Olimpico Internazionale.

Nella Muay Thai Tradizionale il grado (Khan) per allievi consiste in un braccialetto colorato (**Prajeat**) legato intorno al braccio sinistro: 1° bianco, 2° giallo, 3° giallo/bianco, 4° verde, 5° verde/bianco, 6° blue, 7° blue/bianco, 8° marrone, 9° marrone/bianco, 10° rosso.

Il Neo Allievo

Incomincia la pratica dal 1° khan col prajeat bianco, dopo un periodo di pratica di minimo sei mesi, può sostenere gli esami di passaggio di grado, soltanto dopo aver compreso la pratica del relativo programma e dopo aver conseguito, il relativo grado può accedere al livello successivo gradualmente fino al 10° khan. Per l'allievo, il grado acquisito permane, a tempo indeterminato anche in caso di prolungata assenza dalle attività sportive, tranne in casi d'inadempienza ai regolamenti per il quale è previsto la revoca dei gradi.

Il programma dei Dieci khan

È l'unico completo dal 1° al 10° khan tradotto dal programma originale scritto con lettere dell'alfabeto dei *khmers*, utilizzando per la traduzione la traslitterazione fonetica, dal Thailandese in Inglese e infine in Italiano tradotto in modo certosino a cura di Giovanni Gravante.

Comprende oltre 500 tecniche di tradizionale e sportivo ed è considerato ABC del Muay Thai.

Il programma è una guida utile per tutti gli istruttori, per conformare gli insegnamenti tecnici di muay thai tradizionale al neo allievo di ogni parte di Italia.

I modi d'insegnamento e le relative suddivisioni di ogni singolo programma, nei giorni della settimana saranno a cura dell'istruttore in base alle disponibilità di tempo e spazio nei centri in cui inizierà i corsi per allievi.

I passaggi di grado e le relative quote non sono obbligatori per gli atleti e soci dell'associazione sportiva.

Gli atleti non interessati agli esami non potranno accedere ai livelli graduali tecnici dei dieci khan.

Per gli interessati a sostenere gli esami di passaggio di grado.

L'atleta deve essere in regola con le quote mensile antecedenti alla data di esame e deve frequentare assiduamente minimi sei mesi di pratica continua senza assenze nei due mesi precedenti alla data di esame.

Ogni mese sono circa tredici lezioni, e in sei mesi sono circa settantadue lezioni.

Le interruzioni.

L'interruzione degli allenamenti e le ripetute assenze dalle lezioni, comportano il prolungamento dei tempi maturati per l'esame.

I candidati all'esame, dovranno avere una condotta di allenamento regolare per tutto il periodo di addestramento per l'apprendimento tecnico e culturale tradizionale.

Il direttore tecnico dell'associazione sportiva.

Se è qualificato come **assistente allenatore**, non può rilasciare nessun grado o qualifica ai propri allievi.

L'assistente allenatore;

Decide se giustificare o no le assenze dei propri allievi.

Di ammettere o no gli allievi agli esami.

Di sospendere, rimandare, o bocciare il candidato in qualsiasi momento.

Di sostenere gli esami ai propri atleti, in separata sede presso centri ufficialmente registrati e affiliati.

Le qualifiche, partecipazioni a competizioni, seminari, ecc. possono essere registrati sul passaporto sportivo federale F.I.M.T.

I gradi, possono essere registrati sulla tessera del club di appartenenza, la tessera, va presentata in anticipo in commissione d'esame.

Tutti gli esami di grado fino al *prajeat* marrone superiore 9° kha possono essere rilasciati previo il superamento dell'esame, effettuato dalla commissione tecnica del proprio club, composta di almeno due membri in cui il capo commissione dovrà avere come minimo la qualifica d'**istruttore federale** graduato **12° kha** e farsi assistere da almeno **un** assistente allenatore 11° kha il quale non ha diritto al voto.

Agli esami non si è ammessi nei seguenti casi;

Chi non ha pagato la tassa d'esame entro massimo i due giorni antecedenti alla data d'esame.

Chi è privo di regolare tessera di affiliazione con copertura assicurativa per l'anno in corso.

Chi è privo della tempistica necessaria per gli esami (minimo sei mesi di pratica continua).

Chi ha fatto un mese di assenza o dodici giorni di assenza, su sei mesi necessari per gli esami.

Chi si presenta all'esame senza pantaloncino thai e maglia sociale, non conforme al regolamento.

Chi si presenta all'esame in ritardo oltre i cinque minuti o dopo l'appello degli atleti presenti.

Il ritardo diviene inammissibile alla presenza di docenti federali, del presidente federale o di maestri Thai.

Chi non si attiene ai regolamenti del club, dell'associazione, o della federazione di appartenenza.

Bocciato o assente giustificato.

Nel caso il candidato fosse bocciato o assente giustificato, potrà ripetere l'esame in successiva sessione senza nuove spese, in qualsiasi parte d'Italia nell'ambito federale o ente di appartenenza o in club riconosciuti dall'ASD Boxe Accademia Muay Thai.

Dopo tre bocciature o assenze conseguite, la tassa d'esame è confiscata dalla federazione e il candidato non potrà ripetere l'esame prima dei dodici mesi.

Dovrà ripetere il corso di preparazione del programma con un maestro qualificato o con il responsabile tecnico nazionale di settore.

In alcuni casi in cui l'atleta infranga i regolamenti dell'associazione o le leggi italiane per reati vari, può essere espulso dall'associazione e dalla federazione di appartenenza.

In questo caso l'atleta non avrà più alcun diritto e nulla a pretendere dall'associazione sportiva e dalla federazione di appartenenza su tutto il territorio nazionale o estero.

PER MOTIVI DI ORGANIZZAZIONE, NON VENGO ACCETTATE QUOTE NEL GIORNO DEGLI ESAMI.

La quota d'esame va versata qualche giorno in anticipo per la relativa procedura d'ufficio.

La procedura per la compilazione dei relativi moduli d'esame, dei gradi, la registrazione dei nomi dei partecipanti, gli accoppiamenti degli atleti, in base al grado e livello tecnico acquisito, ecc.

Procedura per la compilazione dei diplomi federali, Enti, dell'A.S.D. Boxe Accademia Muay Thai.

Procedura per la Registrazione federale sui siti web ufficiali, dei nomi degli atleti partecipanti.

N.B. Per l'intera giornata dedicata agli esami, sono sospese tutte le attività della sede.



NORME DURANTE GLI ESAMI O STAGE

- L'atleta partecipante** deve obbligatoriamente indossare la divisa sociale del club di appartenenza.
- L'atleta** deve avere rispetto per i Maestri, insegnanti, docenti federali della propria associazione sportiva.
- L'atleta** deve avere il massimo rispetto per i Maestri Thai o Maestri delle commissioni d'esame o stage.
- L'atleta** deve avere il massimo rispetto per il Presidente Federale rivolgendosi con la relativa qualifica.
- L'atleta** non deve creare alcun genere di confusione che possa compromettere la manifestazione.
- L'atleta** deve mantenere sempre un atteggiamento marziale, educato e rispettoso verso i propri superiori.
- L'atleta** deve chiedere sempre il permesso di uscire dall'area di allenamento, anche per andare in bagno.
- L'atleta** non può andarsene per nessun motivo, prima del termine della manifestazione stage o esame.
- L'atleta** in palestra non fa uso di sigarette, alcol, droghe e sostanze dopanti illegali.
- L'atleta** in palestra durante l'orario di allenamento del proprio turno non fa uso del cellulare.

Il saluto

Ogni volta che si entra in un luogo pubblico o privato, è buona educazione salutare con buongiorno o buonasera.

Quando si entra in una palestra di arti marziali, è buona norma salutare con il termine concernente all'arte marziale che si pratica.

Sul tatami (area di allenamento)

L'atleta quando sale o scende dal tatami saluta gli insegnanti e gli atleti presenti.

L'atleta deve rivolgersi agli insegnanti chiamandoli con il rispettivo grado o qualifica per cui non è permesso rivolgersi agli insegnanti chiamandoli per nome.

L'atleta quando sale o scende dal tatami saluta, senza voltare le spalle, anche se non c'è nessuno.

È buona norma tra gli atleti salutarsi ogni tal volta che ci si oppone per scambi tecnici.

Tale norma particolare in occidente, è consigliata ogni volta che di fronte ci si trovi un thailandese.

La mancanza del saluto è considerata la più grave mancanza di rispetto e di educazione, sia nella vita sociale pubblica, sia nell'ambito marziale sportivo.

Nella muay thai tradizionale

Il saluto iniziale e finale è una formalità in cui gli atleti thai boxer, si dispongono per tre file e oltre che a rendere, rispetto ai maestri, l'atleta rende rispetto a ***Buddha, Dharma e al Sangha*** (l'insegnamento del ***Buddha***) secondo le credenze religiose usi e costumi tradizionali thailandesi.

Le inadempienze alle regole

Tali inadempienze alle regole, possono essere tollerate nel comportamento del neo praticante, essendo inconsapevoli della disciplina nelle arti marziali, la quale va educato senza rimproveri eccessivi.

Tali inadempienze alle regole, **non** possono essere tollerate nel comportamento dell'atleta graduato il quale può essere degradato, espulso dal club o bloccato nel proseguire i passaggi di gradi.

Tali inadempienze alle regole, **non** possono essere tollerate nel comportamento degli insegnanti tecnici ai quali la federazione può **revocare** a tempo indeterminato l'abilitazione all'insegnamento.

La mancanza di rispetto per tali norme costituisce adeguate sanzioni o provvedimenti disciplinari.

La violazione per le regole, per il centro, e di rispettivi Maestri, è considerata grave, in tutti gli ambienti seri di qualsiasi arte marziale sia in Occidente che Oriente.

Per gravi inadempienze l'atleta o assistente allenatore può essere espulso per provvedimenti disciplinari e non essere più accettato dai club, associazioni sportive e federazioni dello stesso ambito.

I gradi e le qualifiche acquisite possono essere revocate dal presidente, dal responsabile nazionale delle federazioni, e dai presidenti delle associazioni sportive che le hanno rilasciate.

L'atleta o assistente allenatore che non intende rispettare tali norme o i regolamenti nazionali della federazione, o dell'associazione di appartenenza, si consiglia di cambiare in sport dove l'educazione e il rispetto, non sono contemplati nell'insegnamento.



REGOLAMENTO, PER ATLETI AGONISTI

L'agonismo sportivo in qualsiasi sport, non è uno sfizio, non è una moda, né un capriccio personale.

L'agonismo è facoltativo, ma se si sceglie di combattere su un ring vanno fatte delle attente valutazioni. Bisogna essere idonei in base alle leggi sanitarie vigenti in materia con i relativi certificati medici. Bisogna attenersi alle disposizioni federali, dell'Ente e dell'associazione sportiva di appartenenza. Attenersi alle disposizioni dell'insegnante tecnico qualificato per il settore agonistico.

L'atleta che decide di fare agonismo.

- * Sacrifica parte del proprio tempo per gli allenamenti senza mancare mai, attenendosi ai programmi specifici e alle disposizioni dell'insegnante tecnico.
- * È sempre disponibile per qualsiasi competizione in qualsiasi località e in qualsiasi periodo.
- * L'atleta accetta senza esitare qualsiasi direttiva o cambiamento imposto dai tecnici della propria associazione o dalla federazione in ambito regolamentare.
- * Per qualsiasi motivo, non deve combattere, per mancanza dell'avversario, o altro, non abbandona mai il luogo di gara o la squadra seguendola e sostenendola fino al termine della manifestazione.
- * Nel caso di abbandono dal luogo di gara senza giustificato motivo, il gesto equivale all'abbandono della squadra e del club di appartenenza.
- * **L'agonista** che per due volte di seguito conferma la propria partecipazione e poi la disdice, non verrà mai più messo in contatto per gareggiare.
- * **L'agonista** che si ritira senza giustificato motivo sarà dichiarato inattendibile all'attività agonistica.
- * **L'agonista registrato** presso una società sportiva non può trasferirsi o combattere per un'altra società tranne che nel caso di rilascio del nulla osta del presidente della società di appartenenza.

L'agonista durante il periodo di preparazione atletica.

- * Non fuma sigarette o altro nemmeno passivamente né frequenta locali per fumatori.
- * Non fa uso di sostanze stupefacenti o dopanti illegali.
- * Non beve alcun genere di alcolici nemmeno a basso contenuto di alcol.
- * Si astiene completamente dal sesso, almeno per qualche settimana prima della gara.
- * Conduce una vita regolare dormendo e riposando regolarmente.

Gli allenamenti dell'agonista

Sono mirati ai vari obiettivi prefissati in calendario.

Per ogni classe di appartenenza si sostengono i relativi allenamenti specifici per settore, finalizzati al genere di gara e alle relative date prefissate.

Un atleta dilettante non va mai allenato con metodi riservati ad atleti professionisti.

Gli allenamenti dell'agonista si tengono nei giorni e negli orari stabiliti dall'insegnante tecnico.

Per necessità, nel periodo delle gare gli allenamenti per agonisti possono essere fatti in disparte o negli altri giorni, separatamente dagli atleti amatori, non in grado di reggere i ritmi di allenamento agonistici.

Le classi agonistiche

"Classe C" da zero a dieci incontri disputati (senza gomitate). **"Classe B"** da dieci a venti incontri disputati (senza gomitate). **"Classe A"**, dopo i venti incontri disputati (con gomitate), **"Professionisti"**.

L'insegnante tecnico dell'agonista

Insegna esclusivamente agli atleti che partecipano alla relativa gara in programma con data stabilita.

Non può perdere tempo con atleti che non vogliono partecipare a competizioni agonistiche.

Il tempo che perde con atleti inaffidabili o che non devono gareggiare, sarebbe sottratto agli atleti che effettivamente devono combattere, a danno della loro incolumità.

Per questi motivi l'insegnante tecnico, nel settore agonistico non allena, atleti che non vogliono combattere o persone che hanno intenzione soltanto di perdere tempo.

**NELLO SPORT AGONISTICO
IL VALORE**

**DÌ UN VERO CAMPIONE LO SI
DIMOSTRA CON I FATTI E NON CON
LE PAROLE.**

NEGLI SPORT DA COMBATTIMENTO

**IL VALORE LO SI DIMOSTRA
CONQUISTANDO TITOLI IN TORNEI E
CAMPIONATI
E NON PER LA STRADA CONTRO ALTRI,
GLI INERMI E GLI INDIFESI.
CHI APPROFITTA DELLA PROPRIA FORZA
CONTRO I PIU' DEBOLI, NON È UN
CAMPIONE MA È SOLTANTO UN
VIGLIACCO CHE HA PAURA DÌ
COMBATTERE SUL RING CONTRO ATLETI
PREPARATI AL COMBATTIMENTO.
PER TANTO I VIGLIACCHI NON
MERITANO ALCUNA CONSIDERAZIONE.**

**I CAMPIONI CREATI CON LE
CHIACCHIERE POPOLARI E NON CON
AVVENIMENTI SPORTIVI NON HANNO
CREDIBILITA' NE' FUTURO.**



NORME SETTORE AGONISTICO nell'ASD Boxe Accademia Muay Thai.

Per gli atleti interessati al settore agonistico rivolgersi esclusivamente al Responsabile:

MARIA SCARELLI KHRU 13° KHAN

DIRETTORE TECNICO DÌ MUAY THAI SPORTIVA.

SPECIALITÀ: PUGILE, KICKERS, LOTTATORE, GUASTATORE, STILISTA.

DIRETTORE TECNICO DÌ PUGILATO F.P.I.

Gli allenamenti specifici di muay thai o pugilato, si terranno **esclusivamente** in occasioni di gare dalla data di arrivo delle circolari o avviso telefonico.

Potranno partecipare agli allenamenti specifici soltanto gli atleti interessati alla gara.

OBBLIGO DELL'ATTREZZATURA PERSONALE

BENDAGGIO ELASTICO PER LE MANI (cinque CM. PER due METRI e cinquanta CM).

GUANTONI DA 10 ONCE OMOLOGATI DALLE RISPETTIVE FEDERAZIONI.

PARATIBIA OMOLOGATI DALLE RISPETTIVE FEDERAZIONI.

CONCHIGLIA PER I GENITALI.

PARADENTI.

ABBIGLIAMENTO PER GARE

PER QUESTIONI DÌ IMMAGINE PER I DILETTANTI NON È AMMESSO ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO.

MAGLIA, E EVENTUALE TUTA SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA.

PANTALONCINO THAI DÌ COLORE FACOLTATIVO.

(PER GARE DI: MUAY THAI, MUAY THAI LIGHT, KICK BOXING, LOW KICK,)

PANTALONE LUNGO PER EVENTUALI GARE DÌ LIGHT CONTACT, FULL CONTACT.

CANOTTA E PANTALONCINO DELL'ASSOCIAZIONE PER GARE DÌ PUGILATO.

EVENTUALI AFFILIAZIONI A FEDERAZIONI E ENTI APPARTENENZA FIMT / FPI.

ABBIGLIAMENTO TRADIZIONALE

ATTUALMENTE L'ACCADEMIA NON USA L'ABBIGLIAMENTO TRADIZIONALE,
NÉ UTILIZZA LE CORDE COME BENDAGGIO PER LE MANI.

NON PROPONIAMO SCENOGRAFIE, MA STUDIO TECNICO APPROFONDITO.

VIETATO

L'USO DEI SACCHI E ATTREZZI COLPITORI NEI GIORNI E NEGLI INTERMEZZI DEI TURNI PREPOSTI AD ALTRI GENERI D'ALLENAMENTO.

L'UTILIZZO DEI SACCHI

È CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE NEI RELATIVI ORARI PREVISTI DEI TURNI D'ALLENAMENTO AGLI ATTREZZI SOTTO LA VISIONE DEI TECNICI DIRIGENTI.

PER TANTO

- 1) È VIETATO L'ALLENAMENTO INDIVIDUALE AI SACCHI O ESIBIZIONISMO.
- 2) È VIETATO SALIRE SUL TATAMI DURANTE GLI INTERVALLI DEI TURNI.
- 3) È OBBLIGATORIO RISPETTARE I RELATIVI TURNI DÌ ALLENAMENTO.



CORSI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI TECNICI

Per organizzare un corso di formazione per insegnanti tecnici;

Assistente allenatore 11° khan, allenatore 12° khan, istruttore 13° khan di muay thai tradizionale. O altri generi di corsi federali, sono richiesti, la docenza del responsabile nazionale FIMT di settore.

Il responsabile nazionale può delegare dei propri assistenti sul territorio nazionale in ambito federale.

Per iscrizioni a un corso federale, ogni candidato dovrà inviare un'adesione di conferma.

Una volta raggiunto in numero minimo di **dieci** partecipanti, ogni candidato dovrà compilare il relativo modulo d'iscrizione e versare anticipatamente la quota riguardante il corso, all'organizzatore.

In caso contrario non sarà possibile partecipare.

Il responsabile nazionale di settore (docente), dovrà essere rimborsato dalla società organizzatrice, per le spese di viaggio, vitto e di eventuale alloggio.

La quota dei diplomi e dei rispettivi gradi di qualifica federale, eventuali affiliazioni tesseramenti ecc..

Il versamento deve essere eseguito tramite bonifico bancario, a favore di:

ITAL MUAY THAI EUROPA
BANCA DI DESIO E BRIANZA
VIA ADUA 20030 SEVESO MILANO
CODICE IBAN IT 61 P 03440 33870 000000 267800.

**LA NOSTRA ASSOCIAZIONE SOLTANTO ALLA FINE DEI CORSI
RILASCIAMO I SEGUENTI DIPLOMI:**

DIPLOMA DI QUALIFICA DELLA A.S.D. BOXE ACCADEMIA MUAY THAI.

Con tutti gli atti a essa connessi; tessera nazionale dell'Asd boxe accademia Muay Thai, registrazioni, inserimento nel proprio albo istruttori su internet.

RICHIESTA

DIPLOMA F.I.M.T. Federazione Italiana Muay Thai.

Le quote del diploma, affiliazione e tesseramento per la parte aderente alla Sede Centrale fa fede il tariffario nazionale della federazione.

DIPLOMA C.S.E.N. Centro Sportivo Educativo Nazionale

Ente di promozione sportiva riconosciuto dal C.O.N.I.

ART. 31 D.P.R. 2.8.1974 n.° 530

Riconosciuto dal Ministero dell'interno D.M. 590/C3206 12.000 A.(101)

Del 29 febbraio 1992.

I GRADI E LE QUALIFICHE PER INSEGNANTI TECNICI SONO CINQUE:

11° KHAN TRAINEE INSTRUCTOR	Assistente Allenatore	Prajeat bianco e rosso
12° KHAN KHRU	Allenatore	Prajeat rosso e giallo
13° KHAN KHRU SENIORI	Istruttore	Prajeat rosso e argento
14° KHAN ARJAN o MASTER	Maestro	Prajeat argento.
15° KHAN ARJAN LAI	Gran Maestro	Prajeat oro.

11 ครูฝึกหัด * มงคลแดงขาว ประเจียดแดงขาว
TRAINEE INSTRUCTOR * RED AND WHITE .

QUALIFICA DI TRAINEE INSTRUCTOR 11° Khan Assistente Allenatore (Prajeat bianco e rosso).

Minimo diciotto anni compiuti, la qualifica si può conseguire subito dopo il conseguimento graduale dell'esame di prajeat rosso 10° khan.

Oppure con i corsi abbreviati, riservati ad aspiranti istruttori provenienti da altre regioni d'Italia.

L'ASPIRANTE ISTRUTTORE PROVENIENTE DA ALTRE REGIONI D'ITALIA

Dovranno frequentare cinque corsi in Cinque mesi di due giorni a corso (Sabato e Domenica di ogni mese).

LE BASI DELLA MUAY THAI (tutte le tecniche di pugno, palmo, gomito, calcio, ginocchio).

PROGRAMMI TECNICI DEI DIECI KHAN,(dal prajeat bianco al prajeat rosso).

Un programma considerato "ABC", per un corretto insegnamento graduale della Muay Thai tradizionale con un totale di 500 tecniche.

Tale regola è applicata a tutti gli istruttori di qualsiasi arte marziale e di muay thai o sport similari provenienti da qualsiasi Ente o Federazione riconosciuta o NON.

A ogni fase sarà rilasciato gradualmente il relativo programma tecnico con le traduzioni in Italiano.

Alla fine dei corsi si terranno gli esami innanzi alla Commissione Nazionale che solo alla fine rilascerà;

IL MONGKON E IL PRAJEAT bianco/rosso

DIPLOMA DI QUALIFICA DELL' A.S.D. BOXE ACCADEMIA MUAY THAI.

Ed eventuali diplomi richiesti dell'Ente o federazione di appartenenza F.I.M.T.

La qualifica consente di iniziare un tirocinio di esperienze all'insegnamento come assistente di un istruttore o maestro qualificato (per un periodo di almeno due anni).

La qualifica non consente di insegnare in proprio, i programmi didattici federali, e programmare allenamenti specifici per atleti esordienti agonisti.

La qualifica Autorizza solo a insegnare le tecniche fondamentali di base per i novizi seguendo sempre le direttive dell'insegnante superiore.

La qualifica non autorizza a rilasciare gradi di muay thai tradizionale o sportiva ad allievi.

La qualifica non autorizza a dirigere o gestire una palestra o un centro in proprio.

N.B. L'unica eccezione può essere rilasciata dal responsabile tecnico nazionale di muay thai o dal presidente federale.

Agli assistenti tecnici potrà essere rilasciata l'abilitazione all'insegnamento per i soli programmi didattici tecnici federali previo l'attestato di referente.

Il responsabile tecnico nazionale di muay thai o il presidente del comitato regionale, ha l'obbligo di controllare periodicamente, il lavoro dell'assistente, presso le strutture dove insegnano, al fine che rispettino le direttive e i regolamenti federali.

12 ครูผู้ทรงคุณวุฒิ * มงคลแดงเหลือง ประเจียดแดงเหลือง

QUALIFIED INSTRUCTOR (KRU) * RED AND YELLOW

QUALIFIED INSTRUCTOR 12° KHAN (Allenatore)

(Prajeat e Mongkon rosso e giallo).

L'aspirante istruttore dovrà avere minimi 21 anni.

È obbligatorio il corso con il C.T. Nazionale di settore dopo due anni di tirocinio come **Assistente Allenatore** di un istruttore o maestro qualificato presso una struttura ufficialmente affiliata alla F.I.M.T. Oppure dopo tre anni di affiliazione alla federazione, senza aver fatto esperienze all'insegnamento.

L'aspirante ISTRUTTORE già in possesso del grado 11° khan dovrà frequentare i seguenti corsi dei metodi da combattimento per agonisti:

THAI BOXER (pugile),

SOK (guastatore),

KICKERS (calciatore),

CHAP KO (lottatore),

FI MEU (stilista)

RAM MUAY (danza pre combattimento).

I corsi saranno suddivisi in sei fasi mensili di due giorni in data da stabilirsi sul calendario federale. A ogni fase sarà rilasciato il relativo programma tecnico correlato di foto e traduzioni.

La qualifica, consente di programmare allenamenti specifici per atleti esordienti e dilettanti di muay thai sportiva e sport similari da ring; thai boxe, low kick, thai kick boxing.

La qualifica, consente di portare i propri atleti all'angolo del ring per competizioni agonistiche nell'ambito federale e di tutte le organizzazioni con le quali sono state stipulate accordi di collaborazione o convenzione.

La qualifica, consente di dirigere in proprio una scuola federale.

La qualifica consente di insegnare i programmi didattici federali, dal prajeat bianco al prajeat rosso.

La qualifica, consente di rilasciare direttamente ai propri allievi, ufficialmente affiliati F.I.M.T. per l'anno in corso, i gradi (dal prajeat bianco 1° khan al blu superiore 7° khan) senza la commissione d'esame.

La qualifica, non consente di rilasciare direttamente i gradi; prajeat marrone 8° khan superiore 9° khan). Senza la presenza in commissione d'esame del responsabile nazionale.

La qualifica, non consente di rilasciare il grado prajeat rosso 10° khan.

Il grado prajeat rosso 10° khan, può essere rilasciato dal responsabile nazionale o da un senior instructor 13° khan Prajeat e mongkon rosso e argento.

La qualifica, non consente di rilasciare attestati o qualifiche per aspiranti insegnanti tecnici.

13 ครูอาวุโส * มงคลแดงเงิน ประเจียดแดงเงิน
SENIOR INSTRUCTOR (KRU) * RED AND SILVER

3° CORSO QUALIFICA DÌ INSTRUCTOR 13° khan
(Prajeat e mongkon rosso e argento)

L'aspirante dovrà avere minimi venticinque anni.

Dovrà frequentare i seguenti corsi con il C.T. **Nazionale di settore dopo almeno quattro anni** dalla data di rilascio del 12° khan, (fa fede la data sul diploma).

PROGRAMMI TECNICI DÌ MUAY THAI TRADIZIONALE a mani nude suddivise in tre sottogruppi:
1° KON MUAY, 2° CHERNG MUAY, 3° MAE MAE e LOOK MAY

IL PRIMO GRUPPO: IL KON MUAY si divide in;

- 29) KON MUAY- KAE MAHD.
- 23) KON MUAY- KAE THAO.
- 3) KON MUAY- KAE
- 4) KON MUAY KAE SOK.
- 23) KON MUAY – JU JOM.

IL SECONDO GRUPPO: TECNICHE CHERNG MUAY si divide in:

- 15) CHERNG MAHD Tecniche di pugno
- 15) CHERNG KAO, Tecniche di ginocchio
- 24) CHERNG SOK, Tecniche di gomito
- 14) CHERNG THAO Tecniche di calcio

IL TERZO GRUPPO: MAE MAY (MAY KHRU) e LOOK MAY (MAY KRED).

Si distingue in 15 MAE MAY (tecniche di base) 15 LOOK MAY (tecniche complementari).
Soltanto alla fine dei suddetti corsi, sarà rilasciato il diploma di qualifica, 12° khan da una commissione nazionale di maestri 13° e 14° khan.

La qualifica consente di dirigere in proprio una scuola federale.

La qualifica consente di programmare allenamenti per atleti agonisti di Muay Thai tradizionale e sportiva.

La qualifica consente di rilasciare ai propri allievi dal prajeat bianco al prajeat rosso 10° khan.

La qualifica consente a chi ha un proprio centro registrato al CONI ed è affiliato in federazione, di ottenere l'autorizzazione del responsabile nazionale a programmare i corsi per aspiranti allenatori.

Gli aspiranti dovranno sostenere l'esame innanzi al responsabile nazionale di muay thai tradizionale.

Queste due qualifiche possono essere rilasciate soltanto da una commissione thailandese;
THE NATIONAL CULTURE COMMISSION
MINISTRY OFFICE OF EDUCATION OF THE ROYAL THAI GOVERNMENT.



14 อาจารย์มวยไทยผู้ทรงคุณวุฒิ

MASTER OF MUAY THAI (ARJARN) * SILVER

QUALIFICA DÌ MAESTRO ARJARN 14° khan prajeat e mongkon argento.

Minimi trentatré anni compiuti, e un periodo minimo di otto anni di tirocinio come istruttore qualificato.

Questa qualifica non può essere rilasciata da una federazione occidentale, né dal presidente federale, né dal direttore tecnico nazionale, né da una federazione o associazione thailandese.

I corsi per aspirare a tale qualifica devono essere coadiuvati dal responsabile nazionale graduato 14° khan dopo aver valutato tutti i corsi e l'apprendimento tecnico dell'aspirante Maestro.

La qualifica consente di dirigere in proprio una scuola tradizionale e sportiva di muay thai, senza alcun bisogno federale europeo o occidentale.

La qualifica consente di insegnare direttamente tutti i programmi tecnici acquisiti fino al 13° khan.

La qualifica consente di insegnare tutti i programmi tecnici di specializzazioni di stili e delle scuole tradizionali Thai.

La qualifica consente di programmare allenamenti specifici per atleti agonisti di muay thai tradizionale e sportiva.

La qualifica autorizza a programmare corsi per insegnanti tecnici e a rilasciare gradi fino al 13° khan.

La qualifica consente di programmare allenamenti specifici per atleti agonisti di muay thai tradizionale e sportiva.

La qualifica consente di aspirare a essere un responsabile tecnico nazionale in una federazione o ente di promozione sportiva.

ปรมาจารย์มวยไทย * ชั้นสูงสุด มงคลทอง ประเจียดทอง
GRAND MASTER * GOLD

QUALIFICA DÌ GRAN MAESTRO ARJARN lai 15° khan prajeat e mongkon oro.

Ora non esistono occidentali con tale qualifica, la quale è rilasciata ad honorem dal Ministro dello sport e cultura thai o dal Re.

IN OGNI CASO SOLTANTO I MAESTRI THAILANDES I POSSONO ASPIRARE A TALE QUALIFICA.



SPECIAL COURSE

LE SCUOLE TRADIZIONALI DELLA THAILANDIA:

- PHRA HU YUT,** La scuola di Phra Chao Sua, detto Re tigre realizzato nel 1703
- HANUMAN,** La scuola della SCIMMIA BIANCA
- LING LOM,** Il lato oscuro di Hanuman LING = la scimmia, LOM = il vento
- KING's COBRA,** La scuola del serpente chiamato anche MUAY NGU o NGOO.
- SUE PAN,** La scuola della tigre.
- CHAYUTH.** Una scuola tradizionale dell'epoca moderna (non riconosciuta dal Governo Thai).

I corsi, gli stage, i seminari, sono tenuti dal responsabile nazionale FIMT di Muay Thai tradizionale.
Arjarn 14° khan Giovanni Gravante.

Possono partecipare tutti gli appassionati, praticanti o istruttori di arti marziali appartenenti a qualsiasi Ente nazionale o federazione Italiana o internazionale.

A ogni *special corso*, sarà rilasciato il relativo diploma di partecipazione, il quale non dà alcun diritto all'insegnamento degli stili sopraelencati, ma l'attestato sarà indispensabile per sostenere gli esami per l'abilitazione.

Per quanto riguarda le relative abilitazioni all'insegnamento, l'aspirante istruttore già in possesso del 13° khan da noi qualificato, dovrà sostenere i corsi specifici e gli esami di qualifica.

Lo scopo del responsabile nazionale FIMT Giovanni Gravante è di formare sul territorio nazionale degli insegnanti tecnici qualificati per una delle sei discipline che operino nell'ambito federale FIMT.

Di assegnare un settore specifico ad eventuali aspiranti responsabili nazionali per disciplina ai quali saranno consegnati i relativi programmi tecnici tradotti in italiano e gli indirizzi dei maestri thailandesi presso i quali potranno aggiornarsi e perfezionarsi tecnicamente.



AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI.

A cura del presidente o responsabile nazionale di settore, gli insegnanti tecnici sono informati mediante lettera circolare delle novità riguardanti la loro attività.

Ai fini della riqualificazione e aggiornamento professionale degli insegnanti tecnici.

La federazione e/o i relativi responsabili nazionali organizzano almeno un corso annuale di ore da prestabilire pro-capite cui dovranno obbligatoriamente partecipare, tutti gli insegnanti tecnici.

La non frequenza ai corsi di aggiornamenti potrà influire sull'eventuale revoca di abilitazione all'insegnamento.

LA REVOCA DELL'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO.

La licenza è riusata a chi non dimostri di possedere capacità tecnica negli insegnamenti che intende esercitare.

La revoca comporta l'immediata cessazione delle funzioni nell'ambito delle federazioni d'appartenenza, la quale non garantisce la qualità, la professionalità e l'ufficialità dell'insegnante tecnico revocato.

Dopo due anni di assenze da qualsiasi attività sportiva federale la revoca sarà attuata, con tutti gli atti a essa connessi per la cancellazione dei dati dell'insegnante revocato su tutti gli organi d'informazione (data base, internet, siti federali nazionali ed esteri).

LA FEDERAZIONE PUÒ REVOCARE, O SOSPENDERE L'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO.

Dopo aver sollecitato e avvisato con qualsiasi mezzo di comunicazione il trasgressore per le proprie inadempienze, prefissando un termine per consentire di mettersi in regola dopo di che, la federazione può decretare la revoca all'abilitazione all'insegnamento senza successivi avvisi.

La federazione può cancellare tutti i dati registrati; anagrafici, i gradi e le qualifiche dal proprio sito o portale web o occultarne la visibilità in rete.

L'insegnante tecnico cui è stata revoca all'abilitazione all'insegnamento non può più insegnare, né rilasciare gradi, né partecipare con i propri allievi a qualsiasi attività sportiva nell'ambito federale o ente di promozione sportiva associato.

La federazione non garantisce la qualità tecnica dell'insegnante revocato, non riconosce i gradi e qualifiche rilasciati dall'insegnante revocato, ai propri allievi, né assume qualsiasi responsabilità civile o penale per i danni a terzi per negligenza o per la mancata copertura assicurativa.

PER RIAVERE L'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO.

Delle relative qualifiche, sono obbligatori ripetere i corsi presso la sede nazionale a cura del presidente federale o presso la sede da esso designata.

I costi del corso, diplomi, fa fede il tariffario nazionale federale che può essere modificato soltanto dal presidente federale.

La federazione, non riconosce i gradi e le qualifiche rilasciate da altre federazioni o organizzazioni.

In ogni caso saranno valutate individualmente le relative richieste dai responsabili nazionali di settore o direttamente dal presidente federale.

COSTITUISCONO RILEVANZA DISCIPLINARE

Il responsabile tecnico nazionale di settore deve verificare tutti quei comportamenti che ineriscono a:

La manifesta negligenza, nel prendere visione del regolamento federale o associazione di appartenenza.

Negligenza nell'insegnamento degli assistenti allenatori.

Mancanza di correttezza nel comportamento civile.

Il contegno scorretto verso i propri superiori, verso i maestri docenti federali, verso i pari qualifica.

Il mantenimento di relazioni o la frequenza con persone che notoriamente non hanno di pubblica estimazione.

La frequenza di locali malfamati o compagnie di dubbia estimazione, malviventi, o delinquenti comuni.

L'abituale negligenza negli apprendimenti delle norme che concorrono alla formazione professionale.

Il ritardo o la negligenza nell'esecuzione di un ordine lecitamente impartito o avviso federale.

Il ritardo o la negligenza, nel versamento delle quote federali (iscrizioni, affiliazioni, tesseramenti).

Il ritardo o la negligenza assicurazioni obbligatorie per gli atleti (legge 289 del 2 integrato dal dm del 16 aprile 2008 G.U. n 152 del 1 luglio 2008).

L'emanazione di un ordine ad allievi non attinente agli allenamenti, gare o eccedente i compiti dell'associazione.

L'emanazione di ordini lesivi della dignità personale.

L'emanazione di ordini di atti a delinquere, in reati civili o penali.

L'emanazione di ordini o consigli nel utilizzare sostanze dopanti.

L'emanazione di ordini o consigli nell'utilizzare medicinali senza consiglio o prescrizione medica.

LE QUALIFICHE SI POSSONO PERDERE ANCHE NEI SEGUENTI CASI:

Quando **l'insegnante tecnico** non ha versato la quota federale per due anni di seguito.

Quando **l'insegnante tecnico** non ha partecipato allo stage nazionale di aggiornamento tecnico almeno una volta l'anno, per due anni di seguito.

Quando **l'insegnante tecnico** promuove corsi per allievi e tecnici in strutture non autorizzate non affiliate o non riconosciute dalla federazione.

Quando **l'insegnante tecnico** partecipa a gare stage, allenamenti presso altre federazioni concorrenziali o enti di promozione non convenzionati.

Quando **l'insegnante tecnico** rilascia gradi, diplomi, attestati, senza preventiva autorizzazione del responsabile tecnico nazionale o del presidente federale, o del presidente del comitato regionale.

Quando **l'insegnante tecnico** sospende le attività federali per un periodo superiore ai dodici mesi senza giustificato motivo.

Quando **l'insegnante tecnico** è condannato dalle leggi vigenti in Italia per reati gravi.

Quando **l'insegnante tecnico** fa uso o commercio di droghe sostanze stupefacenti, o induce terzi all'uso.

REGOLAMENTO SANITARIO

DICHIARAZIONE DI AUTO CERTIFICAZIONE DELL'ATLETA.

Sotto la propria responsabilità e in base alla vigente normativa, dichiara di non presentare contro indicazioni all'attività sportiva non agonistica, di tipo neurologico, cardiologico, cardiaco, dermatologico, ed ematologico, temporanee o permanenti che richiedano assistenza o precauzioni particolari nell'ambiente sportivo durante l'espletamento delle lezioni, in altre parole ne sconsigliano in qualche modo l'effettuazione, e dichiara di essere del tutto idoneo alla pratica di attività sportive non agonistiche. Consapevole di non aver nulla a pretendere, rinuncia a qualsiasi diritto di pretesa, azione civile e penale nei confronti degli insegnanti e dei rappresentanti legali della sede dove si tengono i corsi.

CERTIFICATI MEDICI OBBLIGATORI

ATTIVITÀ SPORTIVE NON AGONISTICHE

Ai sensi del DM del 28/02/1983.

Obbligatori il certificato medico per attività sportive.

Oppure

Il certificato medico per attività sportive parascolastiche.

Il certificato è rilasciato dal medico sportivo, presso i centri convenzionati o presso le ASL competenti.

ATTIVITÀ SPORTIVE AGONISTICHE

Ai sensi del DM del 18/02/1982.

Obbligatorio il certificato medico d'idoneità agonistica.

Il certificato è rilasciato esclusivamente da medici sportivi riconosciuti.

Il certificato è rilasciato dal medico sportivo, presso i centri convenzionati o presso le ASL competenti.

ALTRI CERTIFICATI MEDICI OBBLIGATORI PER ATTIVITÀ SPORTIVE AGONISTICHE

Elettroencefalogramma.

ECG elettrocardiogramma a riposo e sotto sforzo.

Visita neurologica.

Visita oculistica.

PROTOCOLLO F.P.I./C.O.N.I. PER VISITE MEDICHE E ACCERTAMENTI PER IL PUGILATO FEMMINILE DILETTANTISTICO.

Accertamento del sesso

Visita generale

Spirometria

Visita cardiologica

ECG elettrocardiogramma a riposo e sotto sforzo

Visita neurologica

Elettroencefalogramma

Visita O.R.L.

Audiometria visita oculistica con visus e fundus oculi.

Visita senologica

Ecografia mammaria

Ecografia pelvica

Esame urine

Mammografia

Alle cause di non idoneità previste dalle tavole nosologiche della f.m.s.i., si aggiunge protesi mammaria e stato di gravidanza come previsto dal D.M.4/4/2001 articolo L.

LIBRETTO SANITARIO SPORTIVO

LEGGE B.U.R.C. n. 249 settembre 2005.

Regione Campania – giunta regionale del 6 settembre 2005

Deliberazione n. 1143 area di coordinamento n. 20.

Assistenza sanitaria – libretto sanitario del giovane atleta agonista.

Il modulo per la richiesta del libretto è rilasciato dal C.O.N.I. alle federazioni, enti di promozione sportiva, società sportive, associazioni dilettantistiche riconosciute dal C.O.N.I.

Il modulo deve essere timbrato dal comitato regionale C.O.N.I. o dalla federazione di appartenenza o Ente, sia dalla società sportiva o associazione sportiva di appartenenza.

Il modulo deve essere compilato dalla società sportiva o associazione sportiva di appartenenza dell'atleta.

**L'atleta o il genitore dei minorenni devono consegnare il modulo direttamente alle A.S.L. (azienda sanitaria locale) di residenza dell'atleta.
Con allegati una foto e fotocopia del codice fiscale.**

Il libretto è strettamente personale e va rilasciato dalle ASL direttamente all'atleta o al genitore dei minori.

Il libretto può essere custodito dall'atleta, dal genitore dei minori, o può essere consegnato anche all'organizzazione sportiva di appartenenza, o presso la struttura sanitaria presso la quale si sottopone alla visita di sportiva o agonistica.

Il libretto obbligatorio ai sensi della legge del 6 settembre 2005, per essere sottoposti alla visita medica di idoneità sportiva o agonistica dell'atleta.

L'atleta è tenuto a esibire il libretto sanitario al medico sportivo all'atto della visita e deve essere restituito all'atleta al termine della stessa.

In assenza del libretto, il medico non può rilasciare alcuna certificazione.

La durata del libretto è prevista in CINQUE anni dalla data dell'emissione.

La durata del certificato medico d'idoneità sportiva o agonistico è di un anno dalla data dell'emissione.

Il certificato rimane custodito per dieci anni presso l'organizzazione sportiva di appartenenza e non dall'atleta.

COMITATO REGIONALE C.O.N.I. CAMPANIA /// REGIONE CAMPANIA

Modello "A"

Alla struttura pubblica A.S.L.

Oggetto: Richiesta Libretto Sanitario

Per visita medica per l' idoneità alla pratica Sportiva agonistica di cui al D.M. 18/02/1982.

La Società Sportiva _____

Con sede in _____ via _____ n. _____

Affiliata alla F.S.N./D.S.A. _____ codice n. _____

CHIEDE

Per il proprio atleta _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

In via _____ n. _____

Il rilascio del Libretto Sanitario di cui l' oggetto.

Tale atleta rientra per l'età nella fascia agonistica giovanile prevista per la disciplina.

PRIMA AFFILIAZIONE **RINNOVO** **TESSERA N.** _____

A.S.L. di appartenenza _____

Data _____

Il Presidente Regionale/Provinciale della FSN

il Presidente della Società Sportiva

(timbro e firma leggibile)

(timbro e firma leggibile)



Autori:

ARJARN 14° KHAN GIOVANNI GRAVANTE

Direttore tecnico dell' ASD Boxe Accademia Muay Thai .

Responsabile Nazionale C.S.E.N.

Responsabile Nazionale I.M.T.E. F.I.M.T.

Presidente Comitato Regionale Campania F.I.M.T.

KHRU 13° KHAN MARIA SCARELLI

Presidente della ASD Boxe Accademia Muay Thai .

Campionessa mondiale professionisti 2002 di MUAY THAI.

A. Tecnico di pugilato F.P.I.

Qualificata con brevetto C.A.S. / C.O.N.I.

www.accademiamuaythai.it

www.boxemariascarelli.it

info@accademiamuaythai.it

info@boxemariascarelli.it